

Canti dal Breviario della Sacra di San Michele

Coro “Abbazia della Novalesa” - Enrico Demaria

Natività di Maria:

1 Liber generationis (lectio) 7:32

Natività del Signore:

2 O beata infantia (antifona) 1:34

Corpus Domini:

3 Cibavit illos (responsorio) 1:15

4 Misit me Pater (responsorio) 1:53

5 Cibavit nos Dominus (antifona) 1:32

6 Qui habet aures (antifona) 1:48

San Giovanni Vincenzo:

7 Ave fulgens stella (inno) 2:15

8 Oliva semper viva (responsorio) 2:37

9 Benedictus Dominus (antifona) 5:36

10 Gaude fidelis contio (inno) 3:21

11 O præsul Italiæ (responsorio) 2:53

12 Salve Summi miles (antifona) 0:58

San Nicola:

13 Iste confessor (inno) 1:57

14 Annua præclari (responsorio) 3:03

15 O nova res (tropo) 1:44

16 O pastor æterne (antifona) 5:08

17 Sospitatem dedit ægris (tropo) 1:01

18 Hodie beatus (responsorio) 2:22

Santa Caterina martire:

19 Cæsar electos (antifona) 1:34

20 O quam felices (responsorio) 1:56

21 Percussa gladio (responsorio) 1:33

Natività del Signore:

22 Versus Sibyllæ (versus) 3:11

Durata totale 56:43

Coro “Abbazia della Novalesa” - Enrico Demaria



Distribuito da: ASTRA MEDIA s.r.l. - via al Cerrone 12 - Villar Dora (TO) - www.astramedia.it

RISERVATI TUTTI I DIRITTI DEL PRODUTTORE FONOGRAFICO E DEL PROPRIETARIO DELL'OPERA REGISTRATA, SALVO SPECIFICHE AUTORIZZAZIONI, SONO VIETATI LA DUPLICAZIONE, IL NOLEGGIO-LOCAZIONE, IL PRESTITO E L'UTILIZZAZIONE DI QUESTO SUPPORTO FONOGRAFICO PER LA PUBBLICA ESECUZIONE E LA RADIODIFFUSIONE.

*Canti dal Breviario
della Sacra di San Michele*

Canti dal Breviario della Sacra di San Michele

Nel Nuovo Testamento il termine “Arcangelo” è conferito solo a Michele. In seguito venne attribuito anche a Gabriele e Raffaele, gli unici tre Arcangeli riconosciuti dalla Chiesa, il cui nome è documentato nella Bibbia. San Michele, dall'etimo “chi come Dio?”, nella Sacra Scrittura è citato cinque volte ed in tutti i brani biblici è considerato il “capo supremo dell'esercito celeste”, ovvero degli angeli in guerra contro il male. Nel libro dell'Apocalisse, Michele è il principe degli angeli fedeli a Dio, combatte e scaccia il drago (Satana) e gli angeli ribelli. San Michele è quindi venerato dalla tradizione cristiana come difensore del popolo cristiano e, rappresentato come guerriero, è chiamato a difendere la Chiesa dai propri nemici.

Proprio all'imbocco della Valle di Susa, nel territorio del comune di Sant'Ambrogio di Torino, sorge il magnifico complesso abbaziale della Sacra di San Michele della Chiusa, dedicata appunto all'Arcangelo guerriero. Fondata tra il 983 e il 987 sullo sperone roccioso del monte Pirchiriano, si trova al centro di una via di pellegrinaggio di oltre duemila chilometri che unisce quasi tutta l'Europa occidentale da Mont-Saint-Michel, sulla costa settentrionale della Francia, fino a Monte Sant'Angelo, in provincia di Foggia. È il monumento simbolo della Regione Piemonte ed una tra le più belle architetture religiose del territorio. Proprio lì, intorno all'anno 1315, è stato redatto il Breviario della Sacra di San Michele della Chiusa. Si tratta di un manoscritto in

Coro “Abbazia della Novalesa”



www.coroabbaziadellanovalesa.it

direttore: Enrico Demaria

Manuel Ballatore (*)
Marina Beda
Danila Costa
Enrico Demaria (*)
Arianna Ferraudò
Maria Fondacaro
Davide Galleano
Franca Giai
Giorgio Lombardi
Marina Michieletti
Letizia Ottino
Tiziana Pieruz
Paola Romano
Luca Ronzitti (*)
Elena Vadori (*)
Francesco Vernero

(*) voci soliste

registrazione, missaggio e ottimizzazione
effettuati dallo studio

ARCHITORTI

tecnici del suono: Marco Gentile e Marco Robino

Enrico Demaria

Si è diplomato in Violino ed ha conseguito, col massimo dei voti e la lode, la Laurea in Lettere presso l'Università di Torino con una tesi sui repertori musicali medioevali.

È presidente dell'Associazione “*Amici della Musica*” di Meana di Susa (TO), dove è direttore della Biblioteca “*Ida Claretto*”. È stato presidente, dal 2006 al 2009, dell'Istituto Civico Musicale “*G. Balmas*” di Rivoli.

Dal 1988 dirige il coro “*Abbazia della Novalesa*”.

Attivo nella ricerca musicologica, ha pubblicato “*I canti della Messa per la Sindone*” (Torino, 2015), “*Il fondo musicale della Cappella dei Cantori del Duomo di Torino*” (Lucca, 2002), “*Il fondo musicale della Cappella Regia Sabauda*” (Lucca, 2000), “*Repertori Gregoriani edizione 2000*” (Torino, 2000) e il “*Catalogo del fondo musicale del Castello di Racconigi*” (Torino, 1993).

Ha diretto i lavori di digitalizzazione della Biblioteca del Conservatorio di Torino, ha progettato e realizzato A.Da.Mus., un software di gestione catalografico-musicale, per la Biblioteca Marciana di Venezia ed è direttore del progetto “*NEUMA*” (*Novae Explorationes Undique Musicarum Antiquarum*), per il quale ha realizzato un software per la catalogazione e l'indicizzazione dei contenuti musicali dei codici medioevali provenienti dallo scriptorium dell'abbazia di Novalesa (sec. XI-XII).

Nel Nuovo Testamento il termine “Arcangelo” è conferito solo a Michele. In seguito venne attribuito anche a Gabriele e Raffaele, gli unici tre Arcangeli riconosciuti dalla Chiesa, il cui nome è documentato nella Bibbia. San Michele, dall'etimo “chi come Dio?”, nella Sacra Scrittura è citato cinque volte ed in tutti i brani biblici è considerato il “capo supremo dell'esercito celeste”, ovvero degli angeli in guerra contro il male. Nel libro dell'Apocalisse, Michele è il principe degli angeli fedeli a Dio, combatte e scaccia il drago (Satana) e gli angeli ribelli. San Michele è quindi venerato dalla tradizione cristiana come difensore del popolo cristiano e, rappresentato come guerriero, è chiamato a difendere la Chiesa dai propri nemici.

Proprio all'imbocco della Valle di Susa, nel territorio del comune di Sant'Ambrogio di Torino, sorge il magnifico complesso abbaziale della Sacra di San Michele della Chiusa, dedicata appunto all'Arcangelo guerriero. Fondata tra il 983 e il 987 sullo sperone roccioso del monte Pirchiriano, si trova al centro di una via di pellegrinaggio di oltre duemila chilometri che unisce quasi tutta l'Europa occidentale da Mont-Saint-Michel, sulla costa settentrionale della Francia, fino a Monte Sant'Angelo, in provincia di Foggia. È il monumento simbolo della Regione Piemonte ed una tra le più belle architetture religiose del territorio. Proprio lì, intorno all'anno 1315, è stato redatto il Breviario della Sacra di San Michele della Chiusa. Si tratta di un manoscritto in pergamena diviso in due volumi, il *Proprium de Tempore* e il *Proprium de Sanctis*, di grande pregio tanto per il materiale che per la fattura. L'incipit del *Proprium de Tempore* (“*In nomine Domini. Amen. Incipit breviarium secundum consuetudinem monasterii sancti Michaelis de Clusa. Prima dominica in adventu Domini. Ad vespas*”).

Chants from the *Breviario* of the *Sacra di San Michele*

In the New Testament the term “Archangel” is given only to Michael. Later it was also attributed to Gabriel and Raphael, the only three Archangels recognized by the Church, whose name is recorded in the Bible. Saint Michael, which means “Who is like God? ”, is mentioned five times in the Sacred Scripture and in the whole Bible he is considered the “supreme head of the Heaven's Armies”, that is of angels in war against evil. In the book of Revelation, Michael is the prince of the angels who are loyal to God, he fights and chases the dragon (Satan) and the rebellious angels. Therefore Saint Michael is revered by the Christian tradition as a defender of the Christian people, and represented as a warrior, he has to fight against the enemies of the Church.

Just at the beginning of the Valle di Susa, in the municipality of Sant'Ambrogio of Turin, is the magnificent abbey of the Sacra di San Michele della Chiusa, dedicated to the Archangel warrior. Founded between 983 and 987 on the rocky spur of Mount Pirchiriano, it is at the center of a pilgrimage route of over two thousand kilometers that unites almost all of Western Europe from Mont-Saint-Michel, on the northern coast of France, up to Monte Sant'Angelo, in the South of Italy in the province of Foggia. It is the symbol of the Piedmont Region and one of the most beautiful religious buildings in the area. Right there, around the year 1315, was prepared the Breviary the Sacra di San Michele della Chiusa. It is a parchment manuscript divided into two volumes, the

CORO ABBAZIA DELLA NOVALESA

Nato nel 1974 per il servizio liturgico nella parrocchia di Novalesa si è poi costituito nel 1986 in Associazione con scopi culturali per la divulgazione del patrimonio musicale prepolifonico e gregoriano in cui è specializzato.

Ha partecipato a moltissimi concerti e messe: segnaliamo le occasioni offerte dalle rassegne “*Settembre Musica*” a Torino, “*InCanto Gregoriano*” nel battistero di Firenze, Festival Internazionale “*Autunno Musicale a Como*” e “*Cantar di Pietre*” in Svizzera.

Ha registrato il CD “*In honore Sanctissimae Sindonis*” con i Vespri e la Messa per la Sindone. Il coro, fondato da padre Guido Bianchi, è diretto dal 1988 dal maestro Enrico Demaria. L'attività canora del coro è rivolta tanto alle funzioni liturgiche quanto ad occasioni che mirano a coagulare, secondo tematiche particolari, antologie di canti che stimolano la riflessione su momenti dell'anno liturgico (Avvento, Natale, Pasqua) o su argomenti religiosi (figura di Maria, il mistero cristologico, la figura degli Angeli, il mistero della Morte ecc). Negli ultimi anni il coro si è dedicato alla riscoperta di codici e repertori locali: ha studiato brani del Breviario della Sacra di San Michele (1315), del Messale della Novalesa (XII sec.) e gli uffici liturgici della Sindone.

Membris virgineis olei fluit unda salubris.

del Sinai. Dalle sue membra virginee flui
olio, come un'onda salubre.

Versus Sibyllæ – Versus dal formulario per la Natività del Signore

Audite quid dixerit. Iudicii signum tellus
sudore madescet. E cœlo rex adveniet per
sæcula futurus. Scilicet in carne præsens
ut iudicet orbem. Secreta atque Deus
reserabit pectora luci. Tunc erit et luctus
stridebunt dentibus omnes. Eripitur solis
iubar et chorus interit astris. Solvetur
cœlum lunaris splendor obibit. Sic pariter
fontes torrentes fluminaque ignis. Sed
tuba tunc sonitum tristem demittet ab alto.
Et coram hic Domino reges sistentur ad
unum. Recidet e cœlo ignisque et
sulphuris amnis.

Ascoltate ciò che ha detto: Segno del
giudizio, la terra sarà madida di sudore.
Verrà dal cielo Colui che sarà re per
sempre per giudicare di persona la carne e
il mondo. Dio schiuderà le coscienze alla
luce. Allora vi sarà pianto, tutti gemeran-
no battendo i denti. Sarà tolto lo splendore
al sole e cesserà la danza negli astri.
Crollerà il cielo lo splendore della luna
cesserà. Allo stesso modo sorgenti e fiumi
si disseccheranno per il caldo. Ma allora
una tromba manderà un triste suono
dall'alto del globo. Allora i re saranno
adunati lì davanti al Signore. Cadrà dal
cielo uno scroscio di fuoco e di zolfo.

In the New Testament the term “Archangel” is given only to Michael. Later it was also attributed to Gabriel and Raphael, the only three Archangels recognized by the Church, whose name is recorded in the Bible. Saint Michael, which means “Who is like God? ”, is mentioned five times in the Sacred Scripture and in the whole Bible he is considered the “supreme head of the Heaven's Armies”, that is of angels in war against evil. In the book of Revelation, Michael is the prince of the angels who are loyal to God, he fights and chases the dragon (Satan) and the rebellious angels. Therefore Saint Michael is revered by the Christian tradition as a defender of the Christian people, and represented as a warrior, he has to fight against the enemies of the Church.

Just at the beginning of the Valle di Susa, in the municipality of Sant'Ambrogio of Turin, is the magnificent abbey of the Sacra di San Michele della Chiusa, dedicated to the Archangel warrior. Founded between 983 and 987 on the rocky spur of Mount Pirchiriano, it is at the center of a pilgrimage route of over two thousand kilometers that unites almost all of Western Europe from Mont-Saint-Michel, on the northern coast of France, up to Monte Sant'Angelo, in the South of Italy in the province of Foggia. It is the symbol of the Piedmont Region and one of the most beautiful religious buildings in the area. Right there, around the year 1315, was prepared the Breviary the Sacra di San Michele della Chiusa. It is a parchment manuscript divided into two volumes, the *Proprium de Tempore* and *Proprium de Sanctis*, which are both very valuable for the material and for their features. The beginning verses of *Proprium de Tempore* (“*In the name of the Lord. Amen. Incipit breviarium secundum consuetudinem monasterii Sancti Michaelis de Clusa. Prima dominica in adventu Domini. For vesperas*

TESTI E TRADUZIONI

Liber generationis – Lectio dal formulario per la Natività di Maria

Dominus vobiscum. Et cum spiritu tuo. Initium sancti evangelii secundum Matthæum. Gloria tibi Domine. Liber generationis Jesu Christi filii David, filii Abraham. Abraham autem genuit Isaac. Isaac autem genuit Jacob. Jacob autem genuit Iudam et fratres ejus. Iudas autem genuit Phares, et Zaram de Thamar. Phares autem genuit Eson. Eson autem genuit Aram. Aram autem genuit Aminadab. Aminadab autem genuit Naason. Naason autem genuit Salmon. Salmon autem genuit Booz de Raab. Booz autem genuit Obeth ex Ruth. Obeth autem genuit Iesse. Iesse autem genuit David regem. David autem rex genuit Salomonem ex ea quæ fuit Uriæ. Salomon autem genuit Roboam. Roboam autem

Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito. Inizio del Santo Vangelo secondo Matteo. Gloria a te Signore. Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo poi generò Isacco, Isacco generò Giacobbe. Giacobbe quindi generò Giuda e i suoi fratelli. Giuda generò Fares e Zara da Tamar. Fares poi generò Esrom. Esrom generò Aram. Aram quindi generò Aminadab. Aminadab generò Naasson. Naasson poi generò Salmon. Salmon generò Booz da Racab. Booz quindi generò Obed da Rut. Obed generò Iesse, Iesse quindi generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria. Salomone allora generò Roboamo. Roboamo generò Abia. Abia generò Asaf. Asaf generò Giosafat.

Cæsar electos – Antifona dal formulario per Santa Caterina

Cæsar electos convocat rectores et grammaticos adversus illam disputaturos quos omnis virgo Christi fidem docuit et martyres dignos Deo exhibuit. Magnus Dominus et laudabilis nimis, in civitate Dei nostri, in monte sancto eius. Fundatur exultatione universæ terræ mons Sion, latera Aquilonis, civitas Regis magni.

Cesare raduna maestri e grammatici scelti perché argomentassero contro di lei, e a tutti loro la vergine insegnò la fede in Cristo e presentò i martiri come degni di Dio. Grande è il Signore e degno di ogni lode nella città del nostro Dio. Il suo monte santo è la gioia di tutta la terra. Il monte Sion, dimora divina, è la città del grande Sovrano.

O quam felices – Responsorio prolisso dal formulario per Santa Caterina

O quam felices per te sanctissima plures, quos iubet occidi pro Christo turbidus hostis. Cum duce Porphirio fit martir Cæsaris uxor.

Come grazie a te, santissima, erano felici in molti di morire per Cristo, quando l'adirato nemico ordinò di ucciderli. Sotto il comando di Porfirio, diverrà martire la moglie dell'imperatore.

Percussa gladio - Responsorio prolisso dal formulario per Santa Caterina

Percussa gladio dat lac pro sanguine collo. Quam manus angelica sepelivit vertice Syna.

Dopo che fu trafitta dalla spada, dal suo collo uscì miele, anziché sangue. Mani d'angelo la seppellirono sulla cima

Sospitatem dedit ægris – Tropo dal formulario per San Nicola

Sospitatem dedit ægris olei perfusio. Nycholaus naufragantum adfuit præsidio. A defunctis suscitatur defunctum in bivio. Baptizatur auri viso Iudeus inditio. Vas in mari mersum patris redditur cum filio. O quam probat sanctum Dei farris augmentatio. Ergo laudes Nycholao concinat hæc contio. Nam qui corde poscit illum propulsato vitio.

Guarì il malato cospargendolo con l'olio. Nicola fu il sostegno dei naufraghi. Ha risvegliato il moribondo a un passo dal regno dei morti. Ha battezzato il giudeo che era giunto per vedere un segno. Ha restituito al padre il vaso sommerso in mare con il figlio. O come l'accrescimento miracoloso del grano dimostra che è santo di Dio. Perciò quest'assemblea eleva lodi a Nicola e, dopo aver sconfitto il vizio, si rivolge a lui con il cuore.

Hodie beatus Christi – Responsorio prolisso dal formulario per San Nicola

Hodie beatus Christi miles Nycholaus pontifex peracto feliciter cursu diu desideratam assecutus palmam. Consortis factus est angelorum. Hodie insignis Nycholaus antistes devicto hoste antiquo stelligero potitur sceptro.

Oggi il beato vescovo Nicola, soldato di Cristo, trascorsa serenamente la vita, ha raggiunto il traguardo a lungo desiderato. È divenuto compagno degli angeli. Oggi il nobile Nicola, sconfitto l'antico nemico, porta lo scettro stellato.

genuit Abiam. Abias autem genuit Asa. Asa autem genuit Josophat. Josophat autem genuit Joram. Joras autem genuit Oziam. Ozias autem genuit Joathan. Joathas autem genuit Achaz. Achaz autem genuit Ezechiam. Ezechias autem genuit Manassem. Manasses autem genuit Amon. Amon autem genuit Josiam. Josias autem genuit Jechoniam et fratres ejus in transmigrationem Babylonis. Et post transmigrationem Babylonis Jechonias genuit Salatiel. Salatiel autem genuit Zorobabel. Zorobabel autem genuit Abiud. Abiud autem genuit Eliachim. Eliachim autem genuit Azor. Azor autem genuit Sadoc. Sadoc autem genuit Achim. Achim autem genuit Eliud. Eliud autem genuit Eleazar. Eleazar autem genuit Mathan. Mathan autem genuit Jacob. Jacob autem genuit Joseph virum Mariæ, de qua natus est Jesus, qui vocatur Christus.

Giosafat quindi generò Ioram. Ioram generò Ozia. Ozia generò Ioatam. Ioatam generò Acaz. Acaz poi generò Ezechia. Ezechia generò Manasse. Manasse generò Amos. Amos quindi generò Giosia. Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel. Salatiel generò Zorobabele. Zorobabele poi generò Abiud. Abiud generò Eliachim. Eliachim generò Azor. Azor generò Sadoc. Sadoc quindi generò Achim. Achim generò Eliud. Eliud generò Eleazar. Eleazar allora generò Mattan. Mattan generò Giacobbe. Giacobbe quindi generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

O beata infantia – Antifona dal formulario per la Natività del Signore

O beata infantia per quam nostri generis reparata est vita.

O gratissimi delectabilesque vagitus per quos æternos ploratus evasimus. O felices panni quibus peccatorum sordes extersimus. O præseppe splendidum in quo non solum iacuit fenum animalium sed cibus inventus est angelorum. Alleluia.

O infanzia beata, grazie alla quale si rinnova la vita del genere umano. O vagiti graditi e cari, per mezzo dei quali ci siamo sottratti ai lamenti eterni. O panni felici, con i quali sono stati mondati i peccati. O mangiatoia splendida, nella quale fu sparpagliato il fieno degli animali, e fu ritrovato il cibo degli angeli. Alleluia.

Cibavit illos – Responsorio breve dal formulario per il Corpus Domini

Cibavit illos ex adipe frumenti. Alleluia.
Et de petra melle saturavit eos.

Li hai nutriti con la pienezza del frumento.
Alleluia.
E li hai saziati con il miele della roccia.

Misit me Pater – Responsorio prolisso dal formulario per il Corpus Domini

Misit me Pater vivens et ego vivo propter Patrem. Et qui manducat me vivit propter me. Cibavit eum Dominus pane vitæ et intellectus.

Mi ha mandato il Padre vivente ed io vivo per il Padre. E chi si nutre di me vive per me. Il Signore lo ha nutrito con pane di vita e conoscenza.

dignum episcopatu Nycholaum ostendisti tuum famulum.

Magnificat anima mea Dominum; et exultavit spiritus meus in Deo salutari meo; quia respexit humilitatem ancillæ suæ, ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes; quia fecit mihi magna, qui potens est, et Sanctum nomen eius; et misericordia eius a progenie in progenies timentibus eum; fecit potentiam in brachio suo, dispersit superbos mente cordis sui; deposuit potentes de sede et exaltavit humiles; esurientes implevit bonis et divites dimisit inanes; suscepit Israel puerum suum, recordatus misericordiæ suæ; sicut locutus est ad patres nostros, Abraham et semini eius in sæcula; Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto; sicut erat in principio et nunc et semper et in sæcula sæculorum. Amen.

dal cielo ha dichiarato degno della carica vescovile.

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva, d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome, di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore, ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili, ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

O nova res – Tropo dal formulario per San Nicola

O nova res ab ubere pro continenter vivere collum distorquebat. Repletus Dei munere puer viros instruere iam incipiebat. Adhuc ignarus litteræ scripturam servat opere quam non cognoscebat. Ex quo cœpit discernere largiri sua legere orare studebat. Virtute fit mirabilis hominibus amabilis plus et placebat. Non est inventus similis ita carus et humilis in cunctis vivebat. Honore fruens præsulis cœlesti dono populis mira faciebat. Qui splenduit miraculis parvus dum in cunabulis papillas bibebat.

O vicenda inusuale! Per vivere sobriamente, storceva la testa dalle ricchezze. Ricoperto dai doni di Dio, bambino, già iniziava ad insegnare agli uomini. Fino ad allora, non sapendo leggere conservava gli scritti delle opere che non conosceva. Quando poi iniziò ad imparare si sforzava di elargire la lettura e la preghiera. Fu il più amabile per virtù tra gli uomini ed incontrava approvazione. Non se ne trovò uno simile e così viveva amato e umile in ogni cosa. Assurgendo all'onore vescovile compiva per il popolo cose straordinarie. Egli che, già da piccolo, iniziò a risplendere per i gesti miracolosi, mentre ancora nella culla, beveva il latte materno.

O pastor æterne – Antifona al Magnificat dal formulario per San Nicola

O pastor æterne o clemens et bone custos qui dum devoti gregis preces attenderes voce lapsa de cœlo præsulis sanctissimo

O eterno pastore, o custode buono e clemente, tu che, mentre con le preghiere attendevi al tuo devoto gregge, una voce

Cibavit nos Dominus – Antifona dal formulario per il Corpus Domini

Cibavit nos Dominus ex adipe frumenti et de petra melle saturavit nos.

Exultate Deo adiutori nostro, iubilare Deo Iacob. Sumite psalmum et date timpanum, psalterium iucundum cum cithara.

Il Signore ci ha nutriti con la pienezza del frumento e ci ha saziati con il miele della roccia. Esultate in Dio, nostra forza, acclamate al Dio di Giacobbe. Intonate il canto e suonate il timpano, la cetra melodiosa con l'arpa.

Qui habet aures – Antifona dal formulario per il Corpus Domini

Qui habet aures audiendi audiat quid spiritus dicat ecclesiis vincenti dabo magna absconditum. Alleluia.

Cantate Domino canticum novum, quia mirabilia fecit. Salvavit sibi dextera eius, et brachium sanctum eius.

Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti ciò che lo spirito dice alla chiesa, al vincitore darò molte cose nascoste. Alleluia.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Ave fulgens stella – Inno dal formulario per San Giovanni Vincenzo

Ave fulgens stella gemma claritatis sanctitatis cella rosa venustatis.

Solve vincla reis interventu precum ut solutis eis gloriemur tecum.

Profer lumen cæcis tu qui meruisti in

Ave, stella splendente, gemma limpida, luogo santo, rosa leggiadra. Sciogli le catene dei peccatori con l'intercessione della preghiera, affinché, purificati, possiamo divenire con te degni di gloria.

splendore lucis heres esse Christi.
Vitam præsta puram o vas puritatis
mentem flecte duram precibus beatis.
Monstra te esse Patrem ut per te ducamur
ad supernam Matrem ipsique iungamur.
Sit laus Deo soli tempore perenni qui
cœleste regnum tribuit Iohanni.
Amen.

Donna la luce a chi è cieco, tu che hai
meritato di divenire erede di Cristo, nello
splendore della luce. Donaci una vita
pura, o vaso senza macchia, piega la
mente ottusa grazie alle preghiere dei
beati. Dimostra di essere padre, così che
giungiamo alla Madre altissima e ci
uniamo a lui. Sia lode eterna all'unico Dio,
che ha assegnato a Giovanni un regno nei
cieli. Amen.

Oliva semper viva – Responsorio dal formulario per San Giovanni Vincenzo

Oliva semper viva dulcis et fructifera o lux
clara Christo cara fulgens super ethera
nobis fessis et oppressis pro peccati
pondera.
Esto comes dux et fomes in hac valle
misera. Iam cum Christo gloriaris fracta
domo testea tuos nos obliviscaris pressos
mole carnea.

Ulivo perenne, dolce e fecondo, o luce
splendente cara a Cristo che risplendi al di
sopra dei cieli, sii compagno, guida e
stimolo a noi, spossati e fiaccati dal peso
del peccato, in questa valle misera.
Ti dimenticherai forse di noi, tuoi
testimoni, oppressi dal peso della carne,
ora che, lasciata questa vita, partecipi alla
gloria di Cristo?

prudens, humilis, pudicus, sobrius, castus
fuit et quietus vita dum præsens vegetavit
eius corporis artus. Ad sacrum cuius
tumulum frequenter membra languentem
modo sanitati quolibet morbo fuerint gra-
vata restituuntur. Unde nunc noster chorus
in honorem ipsius hymnum canit nunc
libenter ut piis eius meritis iuvenmur omne
per ævum. Sit salus illi decus atque virtus
qui supra cœli residens cacumen totius
mundi machinam gubernat trinus et unus.
Amen.

nei cieli. Fu prudente, umile, pudico,
sobrio e casto e visse una vita quieta,
mentre il suo corpo era nel pieno vigore.
Frequentemente, andando alla sua sacra
tomba, fu restituita la salute a chi era
malato. Perciò noi in coro lo onoriamo, e
cantiamo le sue lodi con devoto affetto,
affinché i suoi meriti ci possano aiutare,
ora e sempre. Siano salvezza, onore e
virtù a Colui che vive nell'alto dei cieli e,
Trino ed Uno, controlla la struttura
dell'universo. Amen.

Annua præclari solvamus – Responsorio prolisso dal formulario per San Nicola

Annua præclari solvamus debita festa
nunc quia luciferum sanctus Nycholaus
aulam possidet æternam retinendo
præmia vitæ. Florens cum iustis ut sol cum
luce perhenni. Doxa Patri Genitoque Proli
cum Pneumate Sancto nunc et in ævum.

Ogni anno con una dovuta solenne
ricorrenza rendiamo onore al glorioso.
Poiché il santo Nicola, portatore di luce,
siede nel luogo eterno, ottenendo la
ricompensa per la sua vita. Brillando fra i
giusti, come il sole con la sua luce. Sia
gloria al Padre ed al suo Figlio generato
con lo Spirito Santo, ora e per sempre.

O praesul Italiae – Responsorio dal formulario per San Giovanni Vincenzo

O praesul Italiae decus speciale quem ornat iustitiae super humerale quem caro non adlicit vel solum natale. Nobis pater impetra regnum aeternale. O intactae filii matris miserere miseris atque prece sancti patris nos coniunge superis. Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

O guida dell'Italia, impareggiabile ornamento che adorna il manto della giustizia, non attratto dalla carne, né dalla terra natia, ottienici dal Padre il Regno eterno. O Figlio di Madre senza macchia, abbi pietà dei miseri e con la preghiera al santo Padre congiungi noi al cielo. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Salve Summi miles – Antifona dal formulario per San Giovanni Vincenzo

Salve Summi miles Regis Iohannes sanctissimae tu clusini custos gregis esto praesul optimae procul caedat draco vetus expugnator animae eius tela pia prece pie Pater reprime.

Salve Giovanni, soldato del Sommo Re, tu custode del santo gregge clusino, possa essere la guida che abbatte il drago antico conquistatore delle anime e con le pie preghiere al Padre compassionevole annienta i suoi inganni.

Iste confessor – Inno dal formulario per San Nicola

Iste confessor Domini sacratus festa plebs cuius celebrat per orbem hodie laetus meruit secreta scandere caeli. Qui pius,

Egli è il Confessore del Signore, la cui festa oggi celebrano i fedeli in tutto il mondo, poiché è stato innalzato alla gloria

Benedictus Dominus – Antifona dal formulario per San Giovanni Vincenzo

Benedictus Dominus Deus Israelis qui pro vita saeculi descendit de caelis cui offertur hodie sacerdos fidelis per manum signiferi sui Michaelis.

Benedictus Dominus, Deus Israel, quia visitavit et fecit redemptionem plebis suae; et erexit cornu salutis nobis in domo David pueri sui; sicut locutus est per os sanctorum, qui a saeculo sunt, prophetarum eius; salutem ex inimicis nostris et de manu omnium, qui oderunt nos; ad faciendam misericordiam cum patribus nostris et memorari testamenti sui sancti; iusiurandum, quod iuravit ad Abraham patrem nostrum, daturum se nobis; ut sine timore, de manu inimicorum nostrorum liberati, serviamus illi; in sanctitate et iustitia coram ipso omnibus diebus nostris; et tu, puer, propheta Altissimi vocaberis: praebis enim ante faciem Domini parare vias eius; ad dandam

Benedetto il Signore Dio d'Israele che, per donare la vita nei secoli, è disceso dai cieli, a Lui oggi è offerto un sacerdote fedele, con l'autorità di Michele, suo vessillifero.

Benedetto il Signore, Dio di Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo e ha suscitato per noi una salvezza potente nella casa di Davide suo servo, come aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti di un tempo, salvezza dai nostri nemici e dalle mani di quanti ci odiano; così Egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua Santa Alleanza, del giuramento fatto ad Abramo nostro padre di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore in santità e giustizia al suo cospetto per tutti i nostri giorni. E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo, perché andrai innanzi al Signore a preparargli le

scientiam salutis plebi eius in remissionem peccatorum eorum; per viscera misericordiae Dei nostri, in quibus visitabit nos Oriens ex alto; illuminare his, qui in tenebris et in umbra mortis sedent, ad dirigendos pedes nostros in viam pacis; gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto; sicut erat in principio et nunc et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

Gaude fidelis contio – Inno dal formulario per San Giovanni Vincenzo

Gaude fidelis contio in sancti natalitio cuius praestant sollemnia, beata nobis gaudia. Huius sacratis precibus turbæ pressum impulsibus matri restaurans puerum, conditor alme siderum. Cedens turbarum turbini se iungit solitudini ubi dum vivit caelitus, veni creator spiritus. Celso dictante nuntio insudat aedifitio tibi dans laudes debitas, o lux beata trinitas. In

strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati, grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge, per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace. Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo; così era in principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Gioisci, assemblea dei credenti, nel giorno della nascita al cielo del santo del quale stanno per avere inizio le celebrazioni, gioie sante per noi. O benigno creatore degli astri, per le sue sante preghiere, hai risuscitato a una madre il figlio schiacciato nell'impeto della calca. Abbandonato il clamore della vita mondana, si consacra alla vita

vanum dum haedificat columba locum indicat quam sequi studet opere, iam lucis orto sidere. Loca petens incognita invenit diu praedita te laudans cum tripudio, Iesu nostra redemptio. Constructa tandem cellula membra domat paupercula nunc regnat in caelestibus, exultet caelum laudibus. Per huius sancti merita nos Iesu bonae visita ut mereamur ingredi, ad caenam agni providi. Sit laus decus potentia virtus honor et gloria Patri nato cum flamine, a solis ortu cardine. Amen.

eremitica e vive proteso ai cieli. Vieni Spirito creatore! Come gli comanda il messaggero celeste, spende le sue energie nella costruzione della chiesa, rendendo a te, o Trinità, luce beata, le dovute lodi. Mentre costruisce invano, una colomba, che egli si propone di seguire, gli indica il luogo dove sono i materiali, quando ormai è sorto il sole. Avventurandosi in luoghi sconosciuti, trova ciò che gli era stato annunciato e prorompe in un canto di lode a te, Gesù nostra salvezza. Edificata infine la piccola cella, assoggetta le sue povere membra. Ora regna tra i santi: esulti il cielo di lodi. Per i meriti di questo santo, o buon Gesù, vieni in nostro soccorso affinché meritiamo di essere ammessi al banchetto dell'Agnello salvatore. Sia lode, magnificenza, potenza, virtù, onore e gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo fin dai confini del mondo. Amen.

Coro “Abbazia della Novalesa”

direttore: Enrico Demaria



*Canti dal Breviario
della Sacra di San Michele*

Canti dal Breviario della Sacra di San Michele

Coro "Abbazia della Novalesa" - Enrico Demaria

AM

AM

Natività di Maria:

- 1 Liber generationis (lectio) 7:32

Natività del Signore:

- 2 O beata infantia (antifona) 1:34

Corpus Domini:

- 3 Cibavit illos (responsorio) 1:15
4 Misit me Pater (responsorio) 1:53
5 Cibavit nos Dominus (antifona) 1:32
6 Qui habet aures (antifona) 1:48

San Giovanni Vincenzo:

- 7 Ave fulgens stella (inno) 2:15
8 Oliva semper viva (responsorio) 2:37
9 Benedictus Dominus (antifona) 5:36
10 Gaude fidelis contio (inno) 3:21
11 O præsul Italïæ (responsorio) 2:53
12 Salve Summi miles (antifona) 0:58

San Nicola:

- 13 Iste confessor (inno) 1:57
14 Annuæ præclari (responsorio) 3:03
15 O nova res (tropo) 1:44
16 O pastor æterne (antifona) 5:08
17 Sospitatem dedit ægris (tropo) 1:01
18 Hodie beatus (responsorio) 2:22

Santa Caterina martire:

- 19 Cæsar electos (antifona) 1:34
20 O quam felices (responsorio) 1:56
21 Percussa gladio (responsorio) 1:33

Natività del Signore:

- 22 Versus Sibyllæ (versus) 3:11

Durata totale 56:43

COMPACT
disc
DIGITAL AUDIO



DDD

AM-M002

2015 - Stampato in Italia
Printed in Italy - Imprimé en Italie

CANTI DAL BREVIARIO DELLA SACRA DI SAN MICHELE
CORO "ABBZIA DELLA NOVALESA" - ENRICO DEMARIA

CANTI DAL BREVIARIO DELLA SACRA DI SAN MICHELE
CORO "ABBZIA DELLA NOVALESA" - ENRICO DEMARIA

www.coroabbaziadellanovalesa.it

Distribuito da: **ASTRA MEDIA s.r.l.** - via al Cerrone 12 - Villar Dora (TO)
www.astramedia.it - info@astramedia.it

M002

M002